



DELIBERAZIONE N° 202600419

SEDUTA DEL 08/07/2026

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e i Servizi alla Comunità'
15BA

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.G.R. n. 187/2026 e D.G.R. n. 255/2026 – Avviso Pubblico #BasilImpresaInvestimenti – Bonus alle imprese per gli investimenti e la formazione mediante l'assunzione di soggetti provenienti dalla vertenza CallMat. Rettifica errori materiali Avviso Pubblico e determinazioni conseguenti.

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALLE ATTIVITA PRODUTTIVE, LAVORO, SPORT E FORMAZIONE

La Giunta, riunitasi il giorno 08/07/2026 alle ore 12:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	☒	☐
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	☒	☐
3.	Latronico Cosimo	Assessore	☒	☐
4.	Cicala Carmine	Assessore	☒	☐
5.	Cupparo Francesco	Assessore	☒	☐
6.	Mongiello Laura	Assessore	☒	☐

Segretario: Salvatore Capezzuto

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 2

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante “Statuto della Regione Basilicata” modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2018, con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2019 e con la Legge Statutaria regionale n. 1/2024;
- la Legge Regionale 30/12/2019, n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento 10/02/2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” adottato ai sensi dell’articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale, approvato con la DGR n. 63/2021 ed emanato con DPGR n.1/2021;
- la D.G.R. n. 219 del 19/03/2021 come modificata con la D.G.R. n. 750 del 06/10/2021, adottate ai sensi dell’art.5, comma 2, del citato Regolamento n.1/2021, recanti le modifiche organizzative all’ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 3/2021 “Modifiche all’articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)” approvato con la DGR n. 904/2021 ed emanato con DPGR;
- il Regolamento regionale n. 4/2021 “Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)” approvato con la DGR n. 1033/2021 ed emanato con DPGR;
- il Regolamento regionale n. 4/2024 “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)” approvato con la DGR n. 578/2024 ed emanato con DPGR;
- il Regolamento regionale n. 2/2025 “Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)” approvato con la DGR n. 624/2025 ed emanato con DPGR;
- il Regolamento regionale n. 1/2022 “Controlli interni di regolarità amministrativa” approvato con la DGR n. 174/2022 ed adottato con DPGR;

- il “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata” recante, tra l’altro, disposizioni sull’iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all’approvazione dell’organo collegiale, approvato con la DGR n. 179/2022 in attuazione dell’articolo 55, comma 1, lettera o) dello Statuto regionale;
- il Regolamento regionale n. 1/2023 “Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata” approvato con la DGR n. 63/2023 ed adottato con DPGR;

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 avente ad oggetto: “Art. 5 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 avente ad oggetto: “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;

VISTO il punto 5) della D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 il quale prevede “di dare atto, che i Direttori Generali, nella loro qualità di vertice, assumono la reggenza degli Uffici vacanti presso la Direzione assegnata”;

VISTO il D.L.gs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’Art. 22 “Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato” e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10 marzo 2026 avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”;28/03/2025 - D.G.R. n. 564 del 30/09/2025, - Approvazione aggiornamenti;

VISTA la D.G.R. n. 7 del 13/01/2025 avente ad oggetto: “Art. 1, comma 8, L.190/2012. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l’aggiornamento del Piano Integrato Attività e Organizzazione triennio 2025/2027”

VISTA la D.G.R n. 230 del 14/04/2023 “PNRR – Direttive per l’implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali”;

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata” e ss.mm.ii.;
- la D.C.R. n. 217 del 29/04/2026 recante “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 - Approvazione”;
- la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs.

118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027”;

- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 8 “Rendiconto generale della Regione Basilicata per l’esercizio finanziario 2024”;
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 9 “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 10 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 214 del 07/05/2026 recante “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 215 del 07/05/2026 recante “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028”;

VISTO il Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 “Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali”;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 16 febbraio 2009 “Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano”;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato e così come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 15 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2021) del 19/04/2021 n. 2594 final in materia di aiuti di stato a finalità regionale;
- gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2021-2027 della Commissione Europea, pubblicati sulla GUUE Serie C153 del 29/04/2021 e s.m.i.;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale per l’Italia (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027) – Aiuti di Stato SA.100380(2021) – Italia;
- il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, che definisce le modalità per la destinazione e l’utilizzazione delle risorse

aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale;

- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- la Delibera CIPESS 25/2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;
- l’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata, sottoscritto in data 25 marzo 2024 che prevede un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Basilicata, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio;
- la delibera CIPESS n. 16/2024 del 15/07/2024 con la quale sono state assegnate alla Regione Basilicata risorse per complessivi euro 817.278.223,12 (al netto delle risorse già assegnate con delibera CIPESS n. 79/2021 – Piano stralcio – e della quota di cofinanziamento del PR Basilicata 2021-2027) a valere sulla programmazione FSC 2021-2027, con contestuale imputazione delle stesse sul bilancio dello Stato, tenuto conto del piano finanziario di cui all’Accordo per la Coesione e delle disponibilità di competenza sul bilancio dello Stato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 417/2024 “Preso d’atto della delibera CIPESS del 23 aprile 2024, n. 16, pubblicata sulla GURI n. 164 del 15.07.2024, recante “Regione Basilicata – Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e ss.mm.ii. e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 587 del 17/10/2024 “Delibera CIPESS n. 16 del 23 aprile 2024. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo Sviluppo e Coesione 2021 – 2027”;
- la determinazione dirigenziale n. 12BD.2024/D.00168 del 22/02/2024 avente ad oggetto: “PSC Basilicata 2000-2020. Approvazione Manuale d’uso della Linea Grafica”;
- la nota n. 275-P del 31.12.2024 con la quale il Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione ha comunicato l’approvazione delle modifiche all’Accordo per la Coesione proposte dalla Regione Basilicata;
- il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 avente ad oggetto: “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la

politica dei visti). (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025), per quanto compatibile con il Fondo di Sviluppo e Coesione;

- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 187/2026 avente ad oggetto “Delibera CIPESS n. 25/2023 - Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Adempimenti programmatici. Area Tematica 03. Competitività Imprese. Linea di Intervento 03.01 Industria e Servizi. Linea di Azione ID: 4B0341D5 ‘Interventi finalizzati al rilancio del sistema produttivo regionale’. Approvazione Linea di Attuazione 2 - Avviso Pubblico #BasilImpresaInvestimenti - Bonus alle imprese per gli investimenti e la formazione mediante l’assunzione di soggetti provenienti dalla vertenza CallMat”;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 255 del 12 maggio 2026 con la quale è stato modificato l’articolo 3 dell’Avviso Pubblico, ampliando la platea dei soggetti potenzialmente beneficiari e dei settori economici ammissibili all’intervento, includendo attività riconducibili non soltanto ai servizi di call center, ma anche ai servizi informatici, digitali e ad altri ambiti produttivi coerenti con le finalità della misura;
- CONSIDERATO** che le modifiche introdotte con la D.G.R. n. 255/2026 hanno ampliato il perimetro soggettivo ed oggettivo dell’Avviso Pubblico, estendendo l’accesso agli incentivi ad operatori economici appartenenti ad ulteriori settori produttivi coerenti con le finalità della misura, rendendo conseguentemente necessario il coordinamento delle ulteriori disposizioni dell’Avviso interessate dalle predette modifiche;
- RILEVATO** che l’ampliamento dei settori ammissibili disposto con la citata D.G.R. n. 255/2026 era finalizzato a favorire la massima partecipazione degli operatori economici interessati e ad ampliare le opportunità di reinserimento occupazionale dei lavoratori provenienti dalla vertenza CallMat;
- PRESO ATTO** che, all’esito del predetto approfondimento istruttorio, è stato rilevato che la previsione contenuta nell’articolo 3, comma 4, dell’Avviso, secondo cui “Gli operatori economici dovranno avere almeno un contratto in essere di servizi call center in-bound con società a caratura nazionale”, non risulta coerente con l’ampliamento dei settori ammissibili successivamente disposto;
- RILEVATO** che, a seguito delle modifiche introdotte con la D.G.R. n. 255/2026, la citata previsione avrebbe dovuto essere conseguentemente eliminata, in quanto riferita esclusivamente al comparto dei call center e non più compatibile con la volontà dell’Amministrazione regionale di estendere la partecipazione anche ad operatori economici appartenenti ad ulteriori settori produttivi;
- CONSIDERATO** che, in conseguenza delle modifiche introdotte con la D.G.R. n. 255/2026, si rende necessario procedere al coordinamento del testo dell’Avviso Pubblico, eliminando le disposizioni non più coerenti con l’attuale disciplina dei requisiti di partecipazione e dei criteri di valutazione delle istanze, al fine di assicurarne la coerenza sistematica e la corretta applicazione;
- CONSIDERATO** che il permanere della suddetta previsione è riconducibile ad un mero difetto di coordinamento del testo dell’Avviso conseguente alle modifiche introdotte con la D.G.R. n. 255/2026 e costituisce, pertanto, un refuso materiale privo di

autonoma valenza sostanziale rispetto agli indirizzi già approvati dalla Giunta regionale;

- RILEVATO** pertanto che il mantenimento della citata clausola determinerebbe una restrizione della platea dei potenziali beneficiari non coerente con le finalità perseguite dalla misura e suscettibile di limitare la partecipazione di imprese comunque in possesso dei requisiti economici, finanziari e organizzativi richiesti dall'Avviso;
- CONSIDERATO** che la misura è finalizzata a favorire il reinserimento occupazionale dei lavoratori provenienti dalla vertenza CallMat attraverso il sostegno agli investimenti produttivi e alle assunzioni, indipendentemente dalla circostanza che l'impresa operi esclusivamente nel comparto dei call center;
- PRESO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano presentate istanze di partecipazione a valere sull'Avviso Pubblico e che, pertanto, la rettifica interviene in una fase antecedente all'avvio del procedimento valutativo, senza incidere su procedimenti in corso, posizioni giuridiche consolidate o affidamenti qualificati dei potenziali beneficiari;
- CONSIDERATO** che il termine di scadenza previsto dall'Avviso Pubblico risulta ancora ampiamente distante rispetto alla data di adozione del presente provvedimento e che, pertanto, le modifiche introdotte intervengono in una fase temporale tale da consentire ai potenziali beneficiari di prenderne piena conoscenza e di adeguare le proprie valutazioni e scelte progettuali, senza determinare pregiudizi alla partecipazione né rendere necessaria la proroga dei termini per la presentazione delle domande;
- CONSIDERATO** altresì, che il criterio di premialità di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), basato sul numero di contratti in essere nei servizi call center in-bound, risulta strettamente connesso alla previsione oggetto di rettifica e risente delle medesime criticità sotto il profilo della coerenza con l'attuale perimetro dei settori ammissibili;
- RITENUTO** conseguentemente necessario sostituire tale criterio con un parametro premiale maggiormente oggettivo, verificabile e coerente con le finalità della misura, valorizzando il possesso di contratti commerciali attivi con clienti a rilevanza nazionale nei settori individuati dall'articolo 3 dell'Avviso Pubblico;
- RITENUTO** pertanto necessario procedere alla rettifica dell'Avviso Pubblico al fine di assicurarne la piena coerenza con gli obiettivi perseguiti dalla misura, con gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale e con i principi di imparzialità, proporzionalità, trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione, massima partecipazione e buon andamento dell'azione amministrativa;
- RITENUTO** quindi, necessario approvare il testo coordinato dell'Avviso Pubblico “#BasilImpresaInvestimenti – Bonus alle imprese per gli investimenti e la formazione mediante l'assunzione di soggetti provenienti dalla vertenza CallMat”, nel quale sono recepite le modifiche introdotte con la D.G.R. n. 255/2026 e con il presente provvedimento, allegandolo alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di assicurare certezza applicativa, trasparenza, chiarezza espositiva e agevole consultazione della disciplina vigente da parte dei soggetti interessati;

RITENUTO, altresì, necessario approvare il nuovo Allegato A – Domanda di partecipazione dell’Avviso Pubblico “#BasilImpresaInvestimenti”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, che sostituisce integralmente l’Allegato A approvato con la D.G.R. n. 187/2026, adeguato alle modifiche introdotte con la D.G.R. n. 255/2026 e con il presente provvedimento.

su proposta dell’Assessore al ramo,

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende riportato e trascritto

1. di dare atto che la previsione contenuta nell’art. 3, comma 4, dell’Avviso Pubblico “Bonus alle imprese per gli investimenti e la formazione mediante l’assunzione di soggetti provenienti dalla vertenza CallMat - #BasilImpresaInvestimenti”, approvato con D.G.R. n. 187/2026 e successivamente modificato con D.G.R. n. 255/2026, secondo cui gli operatori economici devono possedere almeno un contratto in essere di servizi call center in-bound con società a caratura nazionale, costituisce un refuso materiale derivante dal mancato coordinamento del testo dell’Avviso con le modifiche introdotte dalla D.G.R. n. 255/2026;
2. di rettificare conseguentemente l’art. 3 - Beneficiari, comma 4, dell’Avviso Pubblico “Bonus alle imprese per gli investimenti e la formazione mediante l’assunzione di soggetti provenienti dalla vertenza CallMat - #BasilImpresaInvestimenti”, sopprimendo integralmente la previsione relativa all’obbligo per gli operatori economici di possedere almeno un contratto in essere di servizi call center in-bound con società a caratura nazionale;
3. di dare atto che la rettifica di cui al precedente punto non introduce nuovi requisiti, non modifica l’impianto sostanziale della misura e non altera le finalità dell’intervento, ma è finalizzata esclusivamente ad assicurare la piena coerenza dell’Avviso Pubblico con gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale e con l’ampliamento dei settori ammissibili disposto con la D.G.R. n. 255/2026;
4. di rettificare l’art. 9 - Premialità dell’Avviso Pubblico “Bonus alle imprese per gli investimenti e la formazione mediante l’assunzione di soggetti provenienti dalla vertenza CallMat - #BasilImpresaInvestimenti”, sostituendo, nell’ambito della tabella delle premialità di cui al comma 1, il criterio di cui alla lettera d), recante “numero di contratti in essere in servizi call center in-bound”, con il seguente criterio:
“Possesso di contratti commerciali attivi con clienti a rilevanza nazionale nei settori individuati dall’art. 3 dell’Avviso Pubblico”
fermo restando il relativo punteggio previsto dalla medesima tabella;
5. di approvare il testo coordinato dell’Avviso Pubblico “#BasilImpresaInvestimenti – Bonus alle imprese per gli investimenti e la formazione mediante l’assunzione di soggetti provenienti dalla vertenza CallMat”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, nel quale sono recepite le modifiche introdotte con la D.G.R. n. 255/2026 e con il presente provvedimento;
6. di approvare il nuovo Allegato A – Domanda di partecipazione dell’Avviso Pubblico “#BasilImpresaInvestimenti”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, che sostituisce integralmente l’Allegato A approvato con la D.G.R. n.

187/2026, adeguato alle modifiche introdotte con la D.G.R. n. 255/2026 e con il presente provvedimento;

7. di dare atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano presentate istanze di partecipazione a valere sull'Avviso Pubblico e che, pertanto, le rettifiche introdotte non incidono su procedimenti in corso, su posizioni giuridiche consolidate né sull'affidamento dei potenziali beneficiari;
8. di dare altresì atto che il termine di scadenza dell'Avviso risulta sufficientemente distante da consentire la piena conoscibilità delle modifiche apportate e da non rendere necessaria alcuna proroga dei termini per la presentazione delle domande;
9. di confermare, per quanto non espressamente modificato dalla presente deliberazione, le restanti disposizioni del testo coordinato dell'Avviso Pubblico “#BasilImpresaInvestimenti – Bonus alle imprese per gli investimenti e la formazione mediante l’assunzione di soggetti provenienti dalla vertenza CallMat”, approvato con il presente provvedimento;
10. di demandare all’Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili l’adozione di ogni atto e adempimento conseguente all’attuazione del presente provvedimento;
11. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito istituzionale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRETTORE GENERALE **Giuseppina Lo Vecchio** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA